

I COMMENTI Cinquestelle contro il marginamento. Caccia chiede l'intervento di Zaia «Presidente, fermi quella scogliera»

IN PARLAMENTO Scelta Civica domanda Silenzio del ministro

(m.f.) Delusione tra i deputati di Scelta Civica Enrico Zanetti, Andrea Causin e Ilaria Capua. Ieri, al "question time" alla Camera, il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi ha risposto solo parzialmente. I tre parlamentari si erano fatti portavoce del malcontento degli operatori portuali per le conseguenze che potrebbero derivare dal blocco delle grandi navi da crociera, paventando per il 2015 un milione di passeggeri in meno e chiedendo al ministro un tavolo tecnico per un confronto prima che la Capitaneria emani l'ordinanza che metterà in opera quanto stabilito il 5 novembre.

«Ha detto - spiega Causin - di avere una grande attenzione anche nei confronti dell'economia, ma non ha risposto sul tavolo tecnico. Chiederemo al più presto un'audizione del ministro in commissione Ambiente e Infrastrutture».

In vista del voto di oggi in commissione di Salvaguardia sulla "scogliera" di marginamento del canale Malamocco-Marghera, il consigliere Beppe Caccia si appella a Luca Zaia, in qualità di presidente della commissione: «Fermi questo progetto - che con l'introduzione di 700mila tonnellate di pietrame potrebbe avere effetti devastanti sulla laguna».

Sullo stesso argomento interviene anche il deputato del M5S Marco Da Villa.

«È un progetto vecchio - attacca, sollecitando l'Autorità portuale al ritiro - che non tiene conto dei mutamenti avuti dalla laguna. Gli interventi in laguna devono rispettare l'ampia normativa esistente, altrimenti il Magistrato alle Acque abbia il coraggio di dire che la legislazione speciale è un inutile orpello e la laguna va piegata a interessi di parte. Il Novecento e un certo modo di realizzare opere inutili è finito e qualcuno deve farsene una ragione».

L'associazione Ambiente Venezia, in prima linea contro i progetti relativi alle grandi navi e allo scavo di nuovi canali nonché al marginamento con pietre di quelli esistenti, organizza per sabato alle 14 una manifestazione regionale con partenza dalla stazione di Santa Lucia.

«Occorre fermare - dichiara Luciano Mazzolin per Ambiente Venezia - la trasformazione della laguna centrale in un'immensa discarica diffusa disseminata da finte barene e muraglie di massi. Le grandi navi sono incompatibili con la nostra città e devono rimanere fuori dalla laguna e fermarsi in un terminal in bocca di porto».

© riproduzione riservata



AMBIENTE VENEZIA Le immagini del dossier degli ambientalisti

